



USB Pubblico Impiego Lombardia -

Aderente alla Unione Sindacale di Base

Via Mossotti, 1 20159 MILANO - tel. 02.6072576 fax 02.6883011

lombardia.pubblicoimpiego@usb.it www.lombardia.usb.it

POLITICAMENTE SCORRETTO

(dimmi come vesti e ti dirò chi sei)

Il comunicato inviato lista tutti alle 16.39 di ieri dal Direttore Generale con dicitura “URGENTE” e recante l’ INVITO di Regione Lombardia ad esporre il cartello di divieto di ingresso in istituto a chiunque con viso coperto, ci ha inizialmente allarmati, data la connotazione dell’URGENZA, ma poi ha indotto in noi la seguente riflessione di natura politica.

La semplice considerazione che tutti dovremmo fare e cioè che i TERRORISTI non si VESTONO DA TERRORISTI, svela la SPECULAZIONE POLITICA che l’attuale guida LEGHISTA di Regione Lombardia sta conducendo in modo ormai apertamente ideologico.

Alimentare e sfruttare la paura che fisiologicamente tutti noi abbiamo provato di fronte ai recenti episodi di terrorismo serve solo ad enfatizzare e legittimare il sospetto che dalle differenze culturali, religiose e politiche ci si debba difendere e che da queste nasca il TERRORISMO.

Perpetrare in maniera ignobile il clima di sospetto e di tensione è terreno fertile per quella parte di politica che non sapendo altrimenti GOVERNARE usa la PAURA dei cittadini per veicolare e trovare consenso ad una concezione da noi lontana anni luce del governo della cosa pubblica.

Distrarre l’attenzione dei cittadini dai veri problemi e dalle loro possibili soluzioni è tecnica che purtroppo il lungo periodo del berlusconismo ha sapientemente coltivato e perfezionato.

Dobbiamo invece ribadire con forza che ACCOGLIENZA deve essere la nostra parola d’ordine tanto più che noi siamo operatori di accoglienza in una struttura che per sua natura riceve tutte le differenze e le metabolizza trasformandole in un unico grande collettivo sforzo di cura sia del corpo che dell’anima, qualunque significato si voglia dare a quest’ultimo termine.

Ci stupiamo che questa amministrazione, che non più tardi di alcuni giorni fa ha patrocinato il Convegno “Cura della Speranza, speranza nella cura” frutto di progetto di ricerca fortemente improntato al meglio che la cultura cristiana ha prodotto, oggi si presti in assenza totale di ogni spirito critico a questa operazione populista.

Come sempre fiduciosi che il meglio dell’uomo prevarrà auguriamo a tutti un felice 2016

Al Direttore Generale
Dr. Gaetano Cosenza

Alla Direttrice ad interim
SC Ingegneria Clinica
Ing. Roberta Pavesi

Alla Direttrice ad interim
SC Provveditorato nonché
Responsabile dei procedimenti
Dr.ssa Silvia Sansone

30 dicembre 2015

Al Direttore Dipartimento Diagnostica per
Immagini e Radioterapia
Dr. Alfonso Marchianò

Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale dei Tumori

Oggetto: determine 361DG e 379DG - 1 segnalazione

La determina 361DG del 17 dicembre:

**INDIZIONE DELLA PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
“GLOBAL SERVICE” DELLE APPARECCHIATURE
BIOMEDICHE DELLA FONDAZIONE PER UN PERIODO DI
TRE ANNI E ULTERIORI DETERMINAZIONI**

sottrae la manutenzione delle apparecchiature biomedicali ad alta tecnologia e complessità TAC e Risonanze alle case costruttrici per affidarla al sistema definito “global service”:

DETERMINA

1. di indire la procedura aperta ai sensi dell'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, da aggiudicare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di manutenzione "global service" delle apparecchiature biomediche della Fondazione, incluse TAC e risonanze, per un periodo di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, alle condizioni di cui all'allegato disciplinare di gara e capitolato tecnico, tutti sottoscritti in ogni pagina dal Responsabile unico del procedimento e depositati in atti, con facoltà di ripetizione del servizio per un periodo massimo di ulteriori tre anni;

D'altro canto nella determina 379DG del 28 dicembre dal titolo

OGGETTO

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE DAL 01/01/2016 AL 31/12/2018 PER LA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI (ENTE CAPOFILA) E PER LA FONDAZIONE CARLO BESTA PER UN PERIODO DI TRE ANNI

I direttori, ing. Pavesi e dr. Marchianò dichiarano che:

- che, con note, in atti, il Direttore della s.c. Ingegneria Clinica, d'interesse con il Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia, ha dichiarato che, in base a quanto riportato dalle principali fonti di informazioni in campo clinico, il servizio di assistenza tecnica di apparecchiature biomediche di alte tecnologie presenta caratteristiche di unicità ed infungibilità, ai sensi dell'art. 57 Codice appalti, in quanto i produttori risultano "*unici produttori e manutentori autorizzati*", unici in possesso tra l'altro di: personale tecnico specializzato per l'esecuzione di interventi di attività di manutenzione preventiva secondo i protocolli definiti dal produttore e in grado di eseguire aggiornamenti continui sia hardware che software e in possesso dei tools per la riparazione delle apparecchiature;

Dato che è inconfutabile che TAC e RMN sono "apparecchiature" "biomedicali" ad "alta ed altissima tecnologia" qualcuno dei vari dirigenti che hanno sottoscritto le determinazioni dovrebbe spiegare la evidente contraddizione, ma soprattutto dovrebbe avere l'autorevolezza per dare corpo a quanto così bene espresso nella citazione sopra riportata mantenendo per i prossimi anni l'assistenza e la manutenzione di tutte le apparecchiature biomedicali ad alta tecnologia in capo alle ditte costruttrici.

Gradiremmo inoltre sapere, dato che sul sito dell'Istituto non è rintracciabile, quali "operatori economici esistono e sono idonei" come da determina 361DG:

che, in vista delle sopra descritte scadenze contrattuali, con bando esplorativo pubblicato in data 18/9/2015, la Struttura competente ha effettuato apposita indagine di mercato in relazione ai servizi di assistenza tecnica già affidati in esclusiva, all'esito della quale è emersa la sopravvenuta esistenza di altri operatori economici idonei ad effettuare il servizio di manutenzione delle apparecchiature per Tac e risonanze, ferma restando l'esclusività in capo ai singoli produttori per la manutenzione delle altre apparecchiature;

a fornire un servizio di global service comprensivo di TAC e RMN.

Infine, ma non certo per importanza, ci preme sottolineare che le due delibere di cui sopra sommano economicamente per un importo pari a circa 34 milioni di € in sei anni IVA compresa, buona parte dei quali destinati tramite il sistema "global service" alla duplicazione di funzioni e competenze proprie della SC Ingegneria Clinica e che molte delle firme presenti sulle due determine sono di direttori che:

- Essendo "ad interim" non si trovano nella pienezza e completezza della loro autonomia decisionale
- In mancanza del requisito di anzianità necessario per occupare il posto (DA)
- Recentemente dichiarato non idoneo da selezione regionale a quiz (DG)

Politicamente ci pare un serio problema.

Pasquale Brunacci
USB - INT